

gio Esercito che riprodusse il tipo costruito dalla marina.

Anche nel campo delle comunicazioni radiotelegrafiche l'attività fu notevole; dietro invito fatto dalla marina alla compagnia Marconi, il capitano di vascello senatore Marconi nel maggio 1915 portava in Italia una prima stazione a valvola che fu subito sperimentata e successivamente perfezionata ed adottata.

Contemporaneamente si iniziarono i lavori per sistemare una stazione R. T. sulle torpediniere d'alto mare, su alcune *P. N.* e precisamente una per sezione, su alcuni sommergibili e su numerose unità ausiliarie e requisite; nel medesimo tempo si provvide ad aumentare la potenza delle stazioni R. T. di cui erano dotati i cc. tt., che poterono così soddisfare meglio nel corso della guerra ai servizi di scoperta e di scorta. Per ultimo ricorderemo che già durante la neutralità si iniziarono esperimenti per l'impianto di stazioni R. T. sugli aerei.

Mentre si svolgeva l'attività fin qui descritta intesa a migliorare l'efficienza del naviglio e l'organizzazione difensiva del litorale, veniva intensificata la produzione del munizionamento in relazione all'aumentata quantità di bocche da fuoco in servizio o prossime ad esserlo.

Particolare cura fu dedicata egualmente ai servizi logistici di cui ricorderemo il più importante tra essi, quello cioè dei combustibili.

I rifornimenti di combustibile, di cui l'Italia,